Anno XV. Venerdì 24 Dicembre 1880 N. 308

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 22 dicembre.

(NEMO) Oggi la Camera ha finito il suo lavoro ed ha preso più di un mese di vacanze. È dovuto principalmente alla costanza ed alla vigoria del suo presidente Farini, se è venuta a capo di votare i bilanci, senza la necessità di ricorrere all'esercizio provvisorio. Essa, malgrado il voto datogli per non rovesciarlo e per evitare la crisi al solo scopo di non intermettere la discussione della riforma elettorale e dell'abolizione del corso forzoso, non è riuscita a dare forza ad un Ministero già sconnesso in sè medesimo. Parziale, o meno, la crisi esiste, dacchè il De Sanctis ha dato la rinuncia e partì già per Napoli.

Il De Sanctis non era certamente tal uomo che mancasse di buone idee e lo prova anche il *Diritto* col suo elogio funebre del ministro; ma è indubitato del pari, che egli non era fatto per dirigere un'amministrazione, quantunque tal sorte gli fosse parecchie volte toccata. Però non si può a meno di essere stomacati del modo con cui il Depretis fece attaccare questo collega suo, che aveva pure accettato a compagno. Il De Pretis con quest'atto mise il colmo alla sconvenienza con cui tratta tutto e tutti. A rallegrarsene non fu che il foglio nicoterino.

Ancora non si sa chi gli debba essere successore. Lo stesso Berti deve esitare ad entrare in tale compagnia, anche perchè un portafoglio dovrebbe oramai parergli il premio d'una defezione al partito al quale aveva finora appartenuto. Ora s'inclina a credere, che successore sarà il Baccelli.

Il Miceli, osteggiato anch'egli dal Depretis, si è salvato, ma non ha persuaso nessuno che sia l'uomo per il suo posto ora che anch'egli, nella sua qualità di ministro del commercio, dovrebbe entrarci per qualcosa nella legge della abolizione del corso forzoso. Quegli che uscì più che mai vulnerato si è poi il Villa, al quale il *Piccolo* di Napoli ribatte tutte le asserzioni circa all'assassino camorrista da lui graziato per far piacere al Vastarini-Cresi, che fu il sensale in questo bruttissimo affare.

Non si sa comprendere come la Camera nella seduta di ieri abbia voluto sottrarre quasi affatto alla pubblica discussione una legge così importante quale è quella della riforma elettorale, col rendere materialmente impossibile alla stampa ed a tutti di prenderne piena cognizione prima che sia portata nel Parlamento. In un caso simile questo è un vero abuso parlamentare ed un'assoluta mancanza di riguardo alla pubblica opinione. Una aggravante si è che la Commissione stessa abbia confessato di non avere fatto lettura della voluminosa relazione dello Zanardelli, che del resto egli medesimo confessò alla Camera di non avere nemmeno finita e che a finirla gli bisogna molto tempo.

La Commissione del corso forzoso intese meglio il suo dovere e deliberò di riunirsi al 5 gennaio. Dovranno lavorare anche quelle per Napoli e per Roma, massimamente la prima stante l'urgenza di un provvedimento.

Nell'ultima seduta della Camera si ebbe a discorrere anche della tassa sul sale e l'on. Solimbergo ebbe a menzionare i Comizii della Carnia e del Cadore in proposito; ma il Magliani non ammise di diminuire il prezzo del sale nemmeno per i cinque centesimi proposti dal Mussi tanto per dire. Egli trovò che non si può proprio avere come si suol dire la botte piena e la serva briaca.

E con questo vi dò le buone feste e prendo le mie vacanze anch'io, giacchè la Camera le ha prese abbastanza lunghe anch'essa.

Due pareri sul corso forzoso

La *Perseveranza* pubblica una relazione sul progetto Magliani per l'abolizione del corso forzoso, presentata alla Camera di commercio di Milano dalla Commissione appositamente incaricata di riferirne, relazione redatta dall'egregio consigliere Angelo Villa-Pernice.

Ecco le conclusioni della medesima, approvate dalla Camera di Commercio:

I. Ammette che si debba togliere il corso forzoso, quando appena le condizioni del paese lo permettano e quando i mezzi proposti siano convenienti e sufficienti, onde non si arrischi di toglierlo, per ricadervi presto, o di uscirne, sopportando più gravi danni per l'aumento eccessivo dello sconto.

II. Crede sia stato inopportuno il tempo scelto dal ministro per lanciare il suo progetto, versando il paese in crisi parziale, e vicina essendo la fin d'anno, epoca nella quale gli istituti si approssimano o toccano il limite delle emissioni statutarie; ritiene però che ora non si possa più tornar addietro senza maggiori danni che procedendo innanzi.

III. Non concorda col ministro che le condizioni del paese siano così buone da permettere con tutta sicurezza l'esperimento proposto:

a) La tenuità dell'aggio e il cambio meno sfavorevoli non dipendono tanto dal fatto della presentazione del progetto per levare il corso forzoso, quanto dalle realizzazioni di titoli e specialmente di rendita italiana a Parigi per far fronte alle conseguenze della passata crisi;

b) La situazione dei bilanci dello Stato e della Nazione è migliorata assai, ma non nella ragione attribuita dall'ottimismo del ministro: lo stesso dicasi dei risparmi accumulati;

c) Manca, nè si vuole dal ministro per ora proporre un savio riordinamento delle Banche di emissione, senza del quale l'esperimento di levare il corso forzoso o non riuscirà, o produrrà gravi inconvenienti; mentre il corso legale prorogato sino al 1883 non impedirà affatto il cambio in oro dei biglietti fiduciarii.

IV. Trova insufficienti i mezzi proposti:

a) Il prestito di 600 milioni non coprirà che una quarta parte della circolazione o poco più; dei 500 milioni in moneta calcolati esistenti, meno della metà gioveranno; l'altra metà starà immobilizzata, e buona parte della circolazione cartacea, troppa in confronto della scabrosità del momento, resterà scoperta;

b) L'emissione di consolidato italiano per pagare il prestito, ossia per procurarsi il metallo, sommata con le altre emissioni per le opere pubbliche e pel servizio delle pensioni, da passare alla Cassa dei depositi e prestiti, lo farà ribassare appena sia liquidata l'operazione col banchiere che avrà fornito l'oro; di conseguenza l'oro scomparirà dal paese per pagare tutto o parte del consolidato, che per legge naturale economica molto probabilmente ritornerà d'onde era uscito, cioè in Italia;

c) Il biglietto governativo sarà cagione di gravi imbarazzi e d'una nuova maniera d'aggio coi biglietti fiduciarii delle Banche, a norma del credito rispettivo e della prontezza del loro cambio in moneta metallica.

V. Stima varrebbe meglio, anzichè trarre in una operazione aleatoria, col servizio delle pensioni, la Cassa depositi e prestiti, provvedere al servizio del prestito, cioè della rendita emessa per coprirlo, con gli avanzi del bilancio, applicandoli stabilmente nella voluta proporzione, evitando così di tramutare in perpetuo, sia pure alleggerendolo, un debito vitalizio, di scontar l'avvenire per creare nuove risorse, non bisognevoli, vista la situazione del bilancio dello Stato.

VI. Esprime la convinzione e la fiducia che, quando il progetto per l'abolizione sia modificato, tenendo l'opportuno calcolo delle premesse osservazioni, l'abolizione presenti probabilità di buon successo e duraturo.

L'Associazione Costituzionale di Milano, poi, dopo aver preso in esame e discusso il progetto per l'abolizione del corso forzoso stato presentato al Parlamento dall'on. Ministro delle Finanze, votò nell'adunanza tenuta la sera del 18 corrente dicembre il seguente ordine del giorno:

« L'Associazione Costituzionale afferma ancora una volta che l'abolizione del corso forzoso è nei voti di chiunque ama il vero interesse del nostro paese;

» Dichiara che tale questione è per conseguenza superiore ai partiti;

» Deplora che il progetto ministeriale sia stato presentato repentinamente, senza prima far precedere nel paese una savia preparazione allo scopo di associarne tutte le forze per affrontare con sicurezza di riuscita questa importante misura; pure, considerando che la scossa già prodotta dal semplice annunzio di questo progetto si convertirebbe oramai in danni gravissimi, se esso non venisse coronato da un successo non effimero, ma vero e reale;

» Considerando che il ministro ha saviamente dichiarato di ritenere la presente una questione aperta, in merito alla quale cioè accetterà ben volontieri i consigli, che saranno trovati opportuni, da qualunque parte essi gli giungano, l'Associazione passa a svolgere gli emendamenti, che essa crede necessarii al progetto Magliani per renderne maggiori le probabilità di riuscita;

» 1. Fa voti perchè contemporaneamente all'abolizione del corso forzoso venga modificata la nostra legislazione bancaria allo scopo di renderne più compatto, più semplice e più razionale l'organismo, e di togliere il sistema ibrido attualmente in corso, il quale, se ci fu imposto dalle necessità del corso forzoso, non sarebbe in verun modo giustificato dopo il ritorno alla valuta metallica, e non potrebbe fornire la circolazione necessaria al buon andamento delle transazioni commerciali ed industriali in un paese come il nostro, dove gli altri mezzi di giro di credito sono scarsi, poco usati e per di più inceppati da leggi eccessivamente fiscali.

» 2. Che il progetto del ministro debba essere circondato dalle cautele necessarie onde, nell'attuale rinvilio dell'argento e nella nostra inferiorità economica di fronte ad altri paesi appartenenti alla Unione monetaria, questi paesi non abbiano ad opprimere il nostro mercato con una proporzione soverchia di codesto metallo, privandoci quasi completamente dell'oro, e infliggendoci quindi un corso forzoso di diversa natura, ma il cui disaggio uguaglierebbe quello che ci fu inflitto in altri tempi dalla guerra guerreggiata ai nostri confini.

» 3. Che la trasformazione dei biglietti consorziali in biglietti di Stato sia almeno circondata da disposizioni che valgano a sopire i dubbi ansiosi, che essa fa nascere e che sono giustificati da esempi antichi e recenti della storia economica di altri paesi.

» L'Associazione, oltre al consigliare queste modificazioni al progetto Magliani, crede opportuno aggiungervi il voto che per l'avvenire una politica finanziaria più rigida consolidi vieppiù il nostro credito, riempiendo con una buona Amministrazione i vuoti lasciati da inconsulte condiscendenze, e che il Governo si preoccupi maggiormente di sviluppare la ricchezza della Nazione, seguendo tradizioni più costanti nel reggimento economico del paese; essa crede che solo per tal via l'abolizione del corso forzoso sarà resa duratura e potrà così essere scongiurato il pericolo che, alla prima crisi benchè leggera del mercato, il ritorno alle condizioni attuali abbia a presentarsi come una dolorosa, ma ineluttabile necessità ».

OFFERTE ALL'ITALIA

Il *Golos* ha pubblicato una corrispondenza da Costantinopoli, secondo la quale il conte Corti, nostro ambasciatore presso la Porta, interrogato da uno dei suoi intimi sulla futura politica del suo governo, avrebbe risposto nel modo seguente:

« Apparisce di tutta evidenza che in primavera, una volta al potere il signor Gambetta, il che non può a meno di accadere, la Francia, l'Inghilterra e la Russia formeranno un'alleanza, diretta contro l'alleanza austro-tedesca. Non so da qual parte si volterà l'Italia; ma quel che posso dire si è che ci sono già state fatte da parte della Germania e dell'Austria proposte assai tentanti, facendoci travedere l'annessione possibile di Nizza, della Corsica e di Tunisi ».

PARLAMENTO NAZIONALE.

SENATO DEL REGNO. *Seduta del 22 dicembre.*

Ha luogo la votazione per la nomina dei commissari di vigilanza sulla Cassa Depositi e prestiti, sul Fondo pel Culto, e sull'Amministrazione dell'Asse Ecclesiastico.

Si discute il progetto di proroga del Corso Legale. Maiorana critica la nuova proroga del Corso legale, esprime il timore che il progetto per l'abolizione del corso forzoso produca soltanto dei risultati effimeri, poichè non lo si fa precedere dall'abolizione del corso legale e dal riordinamento degli Istituti di credito. Accusa il ministero di avere invertito l'ordine della procedura, senza che comprendasi le ragioni di tale improvviso mutamento.

Miceli, ministro, assicura che il ministero ebbe gravissimi motivi per persuadersi che giammai sarebbesi giunti all'abolizione del corso forzoso, volendo farvi precedere la soppressione del corso legale. Il Ministero ha creduto di non poter lasciar passare un momento singolarmente propizio per l'abolizione del corso forzoso. Il ministero insisterà sopra tutti i punti esenziali del suo progetto. Se qualcuno di tali punti venisse dal Parlamento respinto, il ministero riconoscerà di avere sbagliato. Esso spera potersi col concorso di tutti procedere all'abolizione del corso forzoso, mediante una Legge la quale non produca le scosse e i pericoli che sembrano temuti dall'onorevole Maiorana. Parimenti il ministero crede che non possa nuocere, ma giovare, di posporre alquanto il riordinamento degli Istituti di credito all'abolizione del corso forzoso, mentre proponendosi contemporaneamente tutti i provvedimenti avrebbe potuto crearsi un vero pericolo.

Finali dichiara che l'ufficio centrale riserva il suo giudizio riguardo alla questione del corso legale e al riordinamento dei Banchi. Quanto al progetto attuale, è impossibile non accettarlo a fronte del progetto di abolizione del Corso Forsozo. Approvasi l'articolo del progetto.

Approvansi pure i seguenti progetti: 1. per l'impianto d'un sifilicomio a Roma; 2. per la leva marittima sui nati nel 1860. Tutti i progetti approvati adottansi a scrutinio segreto.

Il ministro presenta il progetto relativo agli impiegati cessati dei consigli degli ospizi nelle provincie meridionali e ne chiede l'urgenza; vengono presentati i bilanci del Tesoro e dell'entrata pei quali pure è chiesta l'urgenza, ed altri progetti votati oggi stesso dalla Camera dei Deputati. Domani seduta alle 2.

CAMERA DEI DEPUTATI. *Seduta del 22 dicembre.*

Si riprende la discussione sul bilancio dell'entrata pel 1881, interrotta al cap. 25, concernente le dogane e i diritti marittimi ch'è approvato insieme al cap. 26.

Sul cap. 27, che riguarda i tabacchi, Di Pisa rileva la differenza del trattamento fatto ai magazzinieri della vendita dei tabacchi in Sicilia di fronte agli altri del regno e prega il ministro la faccia cessare.

Magliani, ministro, dichiara di accettare la giusta raccomandazione. Viene approvato il cap. 27.

Sul cap. 28, Mussi dimostra come la nutrizione sia la prima base del buon stato igienico e morale dell'uomo e il sale uno dei principali elementi di buona nutrizione, quindi non sia da buon governante mettere sul sale una tassa che egli chiama una ingiustizia economica. Propone perciò che si diminuisca la tassa di cinque centesimi al chilo, persuaso che la finanza nulla perderà, perchè la diminuzione della tassa farà crescere il consumo. Cominci il governo a mantenere quella promessa abolizione della tassa sul sale che fece al paese per bocca dell'augusto Re Vittorio Emanuele, appena la sinistra salì al potere.

Cairoli, ministro, protesta che il governo ha promesso anzitutto l'abolizione progressiva del macinato e del corso forzoso e tenne promessa con vantaggio del popolo molto più efficace che non sarebbe la diminuzione sul sale.

Solimbergo raccomanda si procuri di attuare questa riforma.

Branca, relatore, osserva essere la questione complessa con la riforma di tutto il sistema tributario e spera che il governo la studierà e presenterà delle proposte eque.

Magliani dice che è un ideale da carezzare, ma senza pur volere contraddire a Mussi non potrebbe ora accettare alcuna diminuzione, perchè già va scemando il consumo del sale.

Cavalletto protesta contro ogni insinuazione politica in siffatte questioni d'interesse generale, in cui tutti i rappresentanti del paese devono avere unicamente di mira il suo bene.

Di Lenna fa alcune considerazioni sulle ragioni, onde il consumo del sale agrario è diminuito, al che Magliani risponde essere anche questa una cosa che si va studiando sull'esperienza.

Sperino spiega qual sia la importanza del sale sull'organismo umano, per concludere esser meglio diminuire questa tassa e compensare l'erario con aumento di quella sulle bevande alcooliche che sono perniciosissime. Propone un ordine del giorno per invitare il Ministero a proporre una legge in questo senso.

Magliani dichiara di accettare la diminuzione imprevista dalla Commissione, non quella di Mussi, perchè varierebbe per incidente quella organica.

Quanto all'ordine del giorno di Sperino, promette di tenerne conto nel complesso della riforma tributaria.

Sperino prende atto di questa dichiarazione e ritira l'ordine del giorno.

La Porta prega Mussi di differire la sua proposta, perchè alla vigilia della grande riforma dell'abolizione del corso forzoso non sarebbe prudente qualsiasi diminuzione di imposte.

Morana oppone la questione pregiudiziale perchè la proposta di Mussi modifica una legge e ciò non può farsi senza darne preventivo avviso alla Camera.

Il Presidente obbietta a Morana che quando si discute il bilancio delle entrate si discutono le leggi che lo regolano, quindi queste si possono modificare.

La Porta e Nicotera appoggiano la teoria del presidente, come conforme ai precedenti parlamentari e non ammettono la questione pregiudiziale che lederebbe le prerogative della Camera. Morana insiste. Ercole fa considerazioni in proposito. Romeo propone l'ordine del giorno puro e semplice.

Magliani prega Mussi a formare della sua proposta un progetto di legge speciale, perchè egli non l'accetta soltanto come parte della legge di questo bilancio.

Nicotera e Del Vecchio propongono il seguente ordine del giorno. « La Camera prendendo atto delle dichiarazioni del ministro, passa alla votazione del capitolo ».

Romeo ritira il suo ordine del giorno e associasi a quello di Nicotera che il ministro accetta e la Camera approva.

Respingesi poi la seguente proposta di Mussi: La tassa sul sale pel 1881 è ridotta a cent. 50 il chilogramma.

Approvansi i rimanenti capitoli, secondo le proposte della Commissione e nella somma complessiva di lire 1,410,746,327; nonchè gli articoli della legge relativa.

Approvasi poi l'art. unico della legge per la convalidazione dei decreti reali sul prelevamento di somme dal fondo delle spese impreviste pel 1880. Nonchè l'ordine del giorno della Commissione: La Camera ritenere ché detto fondo sia destinato a spese non prevedute, nè potute prevedere all'epoca dei bilanci o delle leggi sociali, ovvero a spese per fatti nuovi verificati posteriormente di urgenza e non impegnativi dei futuri bilanci.

Approvasi anche senza discussione gli articoli pei seguenti disegni di legge: nuova proroga dell'inchiesta sull'esercizio delle strade ferrate; proroga degli accordi di commercio e navigazione col Belgio, la Francia, la Germania, l'Inghilterra, la Svizzera: convenzione di Commercio e navigazione fra l'Italia e la Rumenia conchiusa a Roma nel 23 marzo 1878.

Il ministro Baccarini presenta due disegni per la dichiarazione di pubblica utilità delle opere di bonificamento della parte settentrionale delle Valli di Comacchio e per l'autorizzazione, e riparto in diversi esercizi delle spese occorrenti al bonificamento dell'Agro Romano.

Procedesi alla votazione segreta sui progetti di legge discussi, che risultano approvati.

Baccarini presenta la relazione sul lavori di sistemazione del Tevere nel 1879.

La Camera sospende le sue sedute fino al 24 gennaio.

ITALIA

Roma. Il *Secolo* ha da Roma 22: La relazione, che accompagna il progetto di legge per la riforma elettorale, è lunghissima: essa è di oltre settecento pagine fitte di manoscritto. Le nuove disposizioni sono commentate e discusse con raffronti colle legislazioni elettorali estere. Le circoscrizioni sono nuovamente modificate, sicchè ogni provincia conserva il numero attuale di collegi: questi si raggruppano in modo che vengano eletti al minimo tre deputati, al massimo cinque. La relazione contiene inoltre un'appendice sulla legislazione elettorale comparata.

La Giunta sulle Opere Pie si è aggiornata a dopo le vacanze natalizie senza fissare i particolari dell'inchiesta: stabilì però la quota delle indennità da corrispondersi ai commissari.

Nel Consiglio del Commercio tutti combatterono la proposta Bertani di ristabilire il calmiere. Si decise di invitare Bertani a sostenere personalmente la proposta in gennaio.

Una circolare dell'on. Villa ordina ai procuratori del re ed ai pretori che si venga a transazione sulle cause civili insostenibili tra privati ed il Fondo pel culto, essendo questo disposto ad accettare proposte conciliative.

Mauro Macchi è moribondo. Ieri si fece un consulto, a cui intervenne anche il Moleschott. Si constatò che le condizioni dell'ammalato erano gravissime. Stamane nessun miglioramento: continua la spossatezza nelle funzioni del cuore; il catarro è estesissimo ai bronchi.

— La *Lombardia* ha da Roma: Si annunziano grandi preparativi pel ricevimento dei Sovrani nelle diverse città della Sicilia. Tutti i deputati dell'Isola si troveranno nei rispettivi collegi ad ossequiarli quando vi passeranno. Nel ritorno, i Sovrani visiteranno Salerno.

ESTERO

Austria. Il tribunale di Hermannstadt decise, dall'anno nuovo in poi, di non accettare che documenti in lingua magiara e di respingere quelli in lingua tedesca.

— Si ha da Seraievo 22: In seguito all'aumento del brigantaggio e delle bande armate che scorazzano sui monti, venne proclamato il giudizio statario nei circoli di Seraievo e Tuzla.

Francia. Si ha da Parigi 21: I giornali pubblicano la relazione del delegato francese sul Congresso Internazionale pei sordo-muti tenuto a Milano, in cui si loda l'istruzione dei sordomuti in Italia.

I giornali comunardi intimano al Municipio di Parigi di rifiutare il Museo lasciato in eredità dal Thiers, perchè questi fece *assassinare* i comunardi nel 1871.

— Spuller, intimo amico di Gambetta, tenne un grande discorso politico a Lione nel quale affermò che la Francia ha offerto sufficienti guarentigie del suo amore per la pace, ma essere giunto il momento in cui la Repubblica riprenderà il suo posto d'altre volte e si ricorderà, non solo di sua prosperità, ma anche di sue glorie tradizionali.

Germania. Per giudicare fino a quale grado di eccitamento sieno giunte le bieche passioni degli ultra-conservatori e reazionari tedeschi, gli attuali alleati del principe Bismarck, basta un articolo della *Kreuzzeitung* di Berlino, la quale non esita ad invocare che la legge contro i socialisti venga applicata anche contro il partito del progresso ed i secessionisti del partito nazionale-liberale. E' tutto detto.

Turchia. Annunciano da Costantinopoli che nell'ultimo consiglio di ministri venne seriamente discussa la questione di richiamare il rappresentante ottomano da Atene.

Grecia. La *Wiener All. Zeitung* ha per dispaccio da Atene che, oltre i 60 mila uomini di prima linea, la Grecia può fin d'ora disporre di 27 mila uomini della riserva. Non esservi dubbio che la Grecia potrà facilmente varcare il confine con un esercito di 100 mila. In caso di guerra, il porto di Nauplia verrà chiuso egualmente che quello di Porros con grosse catene, volendosi riservare le torpedini per la difesa dei porti aperti.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Ricorrendo domani la Festa di Natale, il prossimo numero del Giornale uscirà lunedì.

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (N. 102) contiene:

(Cont. e fine)

1213 *Avviso*. Il socio sig. Gaffuri Giovanni ha receduto dalla Società in nome collettivo G. Gaffuri Griffini e C. costituita coll'atto 15 dicembre 1879 e fu tacitato del suo quoto sociale. La Società continua sotto la ragione G. Griffini e Comp., spettando la gerenza come prima al socio Griffini. Il capitale è ridotto a l. 40,000.

1214, 1215, 1216, 1217, 1218, 1219, 1220, 1221. *Avvisi*. Il sig. Giacomo Sguazin di Zellina ha prodotto a questa Prefettura la dichiarazione prescritta dall'art. 17 della legge 3 marzo 1877, per riservarsi il diritto di pesca sulla Roggia Zellina nei momenti di piena d'acqua.

Il sig. Foghini Domenico di S. Giorgio di Nogaro, ha prodotto a questa Prefettura la dichiarazione prescritta dalla legge stessa, per riservarsi il diritto di pesca delle anguille nelle acque del roiale Corgnolizza, al punto ove è situato il suo molino in S. Giorgio di Nogaro.

Il sig. cav. Giovanni de Vucetich di S. Giorgio di Nogaro, ha prodotto a questa Prefettura la dichiarazione prescritta dalla legge stessa, per riservarsi il diritto di pesca sul Fiume Corno dalla sua origine alla foce dell'Ausa-Corno.

Monsignor Francesco Maria Cernazai di Udine, ha prodotto a questa Prefettura la dichiarazione prescritta dalla legge stessa, per riservarsi il diritto di pesca in tutti i corsi d'acqua del suo stabile irrigatorio posto in S. Marizza, frazione del Comune di Varmo.

Il sig. cav. Andrea Milanese ha prodotto a questa Prefettura la dichiarazione prescritta dalla legge stessa, per riservarsi il diritto di pesca nella propria Valle detta Arador in Comune di Latisana.

I Municipi di S. Giorgio di Nogaro e di Carlino, quest'ultimo succeduto anche a quello di S. Gervasio, hanno prodotto a questa Prefettura la dichiarazione prescritta dalla legge stessa, per riservarsi il diritto di pesca nelle valli di Chiamana e del Toffolo e nella Sacca della Valle nei territori comunali di Carlino e di Marano Lagunare.

Il sig. Galeazzo Galeazzi di Latisana ha prodotto a questa Prefettura la dichiarazione come sopra prescritta per riservarsi il diritto di pesca nelle acque del Comune censuario di Pineda a sinistra del Tagliamento, descritte ai mappali n. 57, 63, 65, 88, 96, 110, nonchè nel canale di acqua salsa denominato Lonate, ed in tutti i suoi afluenti fino al punto detto la Madonetta.

La signora Baronessa Elisa Vucetich vedova Andriani, domiciliata in S. Giorgio di Nogaro, ha prodotto a questa Prefettura la dichiarazione prescritta dalla citata legge, per riservarsi il diritto di pesca sul tratto superiore al Molino denominato di Carlino sulla Roggia Zellina.

Tanto la Prefettura pubblica diffidando chi possa avervi interesse, a produrre alla Prefettura stessa entro 15 giorni le credute osservazioni.

1222. *Estratto di bando*. Ad istanza di Beniamino Galeazzi di Conegliano e di Luigi Sartorelli di Sacile ed a carico di Gio. Batt. Chies di Francenigo, nel giorno 28 gennaio 1881 avrà luogo avanti il Trib. di Pordenone l'incanto e vendita di beni immobili posti nel Comune censuario di Ghirano.

1223. *Avviso*. Il Consorzio Ledra-Tagliamento avvisa d'essere stato autorizzato alla immediata occupazione dei fondi a sede del Canale del Ledra detto di S. Gottardo nel Comune di Udine, mappa di Udine, esterno.

1224. *Avviso*. Il 10 gennaio p. v. si terrà nell'Ufficio Municipale di Ciseris, un pubblico incanto per deliberare l'appalto della fornitura della ghiaia per la manutenzione delle strade comunali, nonchè la manutenzione e riparazioni straordinarie ai manufatti esistenti lungo le stesse pel triennio 1881 1883. L'asta sarà aperta sul dato regolatore annuo di l. 1632.38.

1225. *Accettazione di eredità*. L'eredità abbandonata da Dirindin Antonio-Pietro mancato a vivi in Vallenoncello nel 21 novembre p. p. fu per conto e nome dei minori di lui figli accettata col legale beneficio dell'inventario dal loro tutore Roman Angelo.

1226. *Avviso*. Il sig. Desiderio dott. Provasi notaio nel Comune di Pordenone, con R. Decreto 9 settembre p. p. ottenne il trasloco di residenza nel Comune di Maniago ed ora è ammesso all'esercizio della sua professione con residenza in questo ultimo Comune.

Siamo vicini alla fine dell'anno; e mentre noi di tutto cuore auguriamo ai nostri benevoli soci e lettori ottime feste ed ogni prosperità per l'anno nuovo, ci permettiamo anche di ricordare ai nostri associati *morosi* (alcuni Municipi compresi) che la fin d'anno significa pure il collocamento a riposo dei piccoli debiti ancora *in piedi*. Essi sono dunque pregati di metterli finalmente a sedere. In questi tempi di *economie fino all'osso*, il tenere delle piccole *partite accese* è uno spreco d'illuminazione che nessuno dovrebbe permettersi. Quelli pertanto che sono in debito verso l'amministrazione del *Giornale di Udine* farebbero, *saldando il conto*, il loro interesse, ed anche quello dell'amministrazione, che è ad essi gratissima della loro benevolenza, ma lo sarebbe ancora più della sollecitudine nel pagamento del prezzo d'associazione o del prezzo delle inserzioni fatte per conto di Municipi o di privati. E per di più anche i nostri *morosi* ben sanno che come *de solo pane non vivit homo*, così un giornale non vive di sola benevolenza, essendo questa una moneta che non è punto accettata dal fornitore della carta, dal tipografo, dalla posta *et reliqua*. L'amministrazione del *Giornale di Udine* fidente nella loro cortesia e nel loro spirito di giustizia e di convenienza, li attende quindi al suo ufficio; o, se il freddo li trattiene a casa, basterà che le mandino l'importo del loro debito.

Personale giudiziario. Il n. 48 del Bullettino del Ministero di grazia e giustizia contiene le seguenti disposizioni:

Dal Colle Bontempi Angelo, giudice del Tribunale di Tolmezzo, è tramutato a Treviso;

Gortani Fabio, giudice del Tribunale di Camerino, è tramutato a Tolmezzo;

Stoppini Guido, eleggibile agli Ufficii di Cancelleria e Segreteria dell'ordine giudiziario, è nominato vice cancelliere della Pretura di Latisana.

Ricevitori del Registro. In forza di un decreto del mese scorso, il signor Cipriani Luigi, Ricevitore del Registro in Udine, viene traslocato a Siena; a Udine lo sostituisce il signor Pastorello Giovanni, Ricevitore del Registro a Pordenone; e a Pordenone va il signor Magri Vincenzo, Ricevitore del Registro a Voltri.

Peso pubblico per il ghiaccio. Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso:

A datare dal 1 gennaio 1881 sarà soppresso il servizio di peso pubblico per il ghiaccio.

Ciò in conformità a deliberazione 27 agosto 1880 del Consiglio Comunale.

Dal Municipio di Udine, il 20 dicembre 1880.

Il Sindaco, PECILE

Statistica. Durante il mese di novembre, nel Comune di Udine, si ebbero 69 nascite e e 66 morti; 22 furono i matrimoni; gli emigrati ammontarono a 49 ed a 53 gli immigrati; le cause trattate dal giudice conciliatore furono 286 con conciliazioni ottenute 201; le contravvenzioni ai regolamenti municipali salirono a 66, tutte, meno due, definite con componimento.

Una vittima della dinamite. Don Antonio Colovati, uomo oltre i sessanta, già professore nel Seminario arcivescovile, e in fama di elegante verseggiatore, è rimasto vittima dello smodato suo amore alla pesca. In compagnia di alcuni amici, volle l'altro giorno procurarsi il suo solito spasso; e, provvisto di quella specie di torpedini cariche di dinamite, che sono troppo sovente usate, in contravvenzioni alla legge, per fare abbondanti pescagioni, ne collocò una opportunemente preparata in certe acque verso Morsano (San Vito al Tagliamento).

Attese invano qualche tempo, che lo scoppio partisse: onde, impaziente, e senza por mente ai replicati avvertimenti dei suoi compagni, volle avvicinarsi alla torpedine per disporla di nuovo all'effetto desiderato. Senonchè la aveva appena raccolta che gli scoppiò fra le mani: e il corpo del povero don Colovati fu letteralmente distrutto. Ci si assicura che un pezzo di spina dorsale denudata è quanto rimane del torso: e che una mano fu trovata, molte ore più tardi, a gran distanza.

Quale avvertimento per chi suole far troppo a confidenza con la dinamite!

Annuncio librario. È uscita oggi la 32ª dispensa delle Poesie di Zorutti, edizione Bardusco.

Questa dispensa contiene la memoria *Della vita e delle poesie di Pietro Zorutti* dell'avv. cav. G. Putelli, che fa seguito alla Prefazione. Le dispense 31ª e 32ª devono essere premesse alle altre già pubblicate. Colla dispensa 33ª si chiude il primo volume del quale verranno dati subito l'indice e la copertina. Il secondo ed ultimo volume (che sarà press'a poco della mole del primo) avrà anche i sei disegni litografici rappresentanti *Lis mes glòriis ecc.*

Il nostro concittadino signor Francesco Doretti è stato scritturato dal capocomico signor Franceschini, e il mese venturo partirà per Venezia ove, a quel Teatro Malibran, *creerà* la parte del protagonista nel *Don Chisciotte*, nuova operetta del giovane e distinto maestro Ricci. Nel mentre auguriamo buona fortuna al nostro allegro Doretti, ci proponiamo di riferir l'esito del suo *debutto* nella nuova operetta, certi che sarà ottimo e che riferendolo faremo cosa gradita ai nostri lettori, i quali sicuramente si sono divertiti più volte nell'udirlo e nel vederlo sulle scene del Teatro Minerva.

Teatro Minerva. Con un numeroso concorso e con molti applausi la Compagnia Franceschini diede iersera termine alle sue rappresentazioni, facendoci sentire l'*Orfanella della Lorena*, di cui fu apprezzata specialmente la sinfonia, di eletta fattura, ripetendo il duetto del *Crispino e la Comare* e rimettendo un'altra volta in scena *Le Collegiali*, che ebbero anche iersera un lieto successo. Mandiamo alla Compagnia Franceschini un saluto e ci auguriamo di rivederla ancora fra noi, persuasi ch'essa saprà farci passare delle altre allegre serate ed *accrescere* così *d'un filo*, secondo l'espressione di Sterne, *la trama della vita* a chi andrà alle sue recite.

La Drammatica Compagnia Ettore Dondini darà domani a sera la prima rappresentazione al Teatro Minerva, esponendo la Commedia in 5 atti: *La Figlia unica* di T. Cicconi.

Domenica 26 corr. darà per seconda rappresentazione il dramma in 3 atti ed un prologo: *Speroni d'oro*, del cav. L. Marenco. Farà seguito la Farsa: *Il giuramento d'Orazio.*

Prezzi: Biglietto d'ingresso c. 70, ragazzi e militari c. 40, Loggione c. 30, Poltroncina a bracciuole c. 80, Poltroncina semplice c. 40, un palco l. 3.

Abbonamento per 20 rappresentazioni l. 9, impiegati ed ufficiali l. 7, Poltroncina a bracciole per tutta la stagione l. 15, poltroncina semplice l. 7.50.

Teatro Sociale. La Società del teatro ha ieri deciso di riaprire il teatro nella ventura Quaresima con lo spettacolo d'opera buffa del quale già abbiamo parlato. Senonchè alcuni oppositori all'apertura hanno presentato una protesta, considerando la votazione invalida, per esser questa avvenuta a voto aperto, secondo la consuetudine, anzichè a scrutinio secreto, come sarebbe prescritto dallo Statuto. In seguito a tale protesta, la Società sarà convocata di nuovo per decidere un'altra volta sul dare o non dare questo benedetto spettacolo. Intanto la scissura manifestatasi fra i soci a proposito dell'apertura o chiusura del Teatro di Società si vocifera che abbia indotta la Presidenza a dimettersi.

Società Ginnastica di Cividale La sera di domenica 26 corr. si darà nel Teatro di Cividale un variato trattenimento di Ginnastica, Drammatica e Musica, a beneficio della Società Ginnastica di quella Città.

Regali per le feste e capo d'anno. La ditta Bosero e Sandri, farmacisti dietro il Duomo, ha testè ricevuto un grande assortimento di eleganti cassette, album e strenne contenenti le più ricercate profumerie al prezzo di sole lire 1.50 a lire 5. Si hanno flacon profumo per biancheria, saponi, cosmetici, polveri di cipria, spazzole da denti, acque con essenze squisite, sacchetti veluttina, e tutto ciò pei suddetti mitissimi prezzi. Sono oggetti molto adatti per fare dei presenti al gentil sesso e specialmente alle giovani spose.

Avviso al pubblico. Dietro accordo dei Padroni di bottega da parrucchiere qui sotto firmati, è fissata la chiusura delle botteghe il giorno di Natale alle ore 12 merid. Tanto a norma dei signori avventori.

Andrea Mulinaris — Fratelli Marcotti — Rigatti Antonio — Rigatti Giuseppe — Fratelli Petrozzi — Modestini Giuseppe — Fratelli Negri — Toffoletti Pietro — Buttinasca Angelo — Geatti Domenico — Janchi Giuseppe — Fantini Giuseppe — Gallizia Antonio — Severo Bonetti — Caratti Osvaldo — Stringher Vincenzo.

Domani, giorno di Natale, dalle 11 alle 12 merid. nella sala evangelica in Via Caiselli, n. 8, si terrà una conferenza sul seguente soggetto:

« Gloria a Dio nei luoghi altissimi, pace in terra, benevoglienza inverso gli uomini ». Luca II° 14.

Portafogli perduto. Ieri mattina, verso le ore 11, certo D. L. percorrendo la strada di circonvallazione da S. Lazzaro a porta Gemona, per dove entrò, quando fu in Mercatovecchio si accorse di aver perduto il portafoglio contenente lire 59 in tanti biglietti consorziali di vario taglio. Si prega chi l'avesse trovato di ricapitarlo all'Ufficio di P. S.

Furti. Il 16 andante in Ronchis, in danno del possidente A. B. furono rubate n. 120 piante di verdura.

Il 15 corr. in Lauco, su quel di Tolmezzo, ignoti ladri, di notte, in danno di F. L. rubarono una capra e varii oggetti di vestiario.

Sala Cecchini. Domani 25 e 26 si daranno due straordinarie feste da ballo. Biglietto d'ingresso cent. 25, per ogni danza cent. 25; le donne avranno libero l'ingresso. Si dà principio alle ore 7.

Associazioni a Giornali. Essendo questa l'epoca in cui si prende un abbonamento a qualche periodico, ovvero si rinnova quello che già si teneva, ricordiamo ai nostri lettori che ciò può farsi presso la *Libreria Gambierasi*, la quale si assume di farlo senz'alcun aumento di spesa sul prezzo indicato, sia per i giornali italiani come per gli stranieri. È quindi pei privati un risparmio di spesa, come di opera.

E' con senso di profondo dolore che abbiamo raccolta la triste novella della morte di **Marcotti Leonida** diletto compagno.

Povero Leonida! quanto doloroso ti deve essere riuscito l'addio ai tuoi cari, l'addio alla vita, allorchè ti si presentava piena di quel fascino che la rende sì bella!, allorchè il cuore s'apre alle aspirazioni, alle speranze, e i sogni son parecolo tanto dolce all'immaginazione adolescente.

Oh! che noi dobbiamo rimpiangere in te non solamente l'amico carissimo, ma anche il giovane volto all'avvenire più lusinghiero, nel quale ti davano al certo diritto di sperare l'ingegno, la gagliarda volontà, ch'erano tra le tue doti precipue.

Coll'animo triste, noi inviamo a te, povero amico nostro, il saluto più affettuoso, coll'espressione del più sentito e sincero dolore. Possa, in tanto lutto, consolare la tua povera madre l'idea, che vi saranno sempre dei cuori che ti piangeranno e che serberanno di te cara ricordanza.

I CONDISCEPOLI.

FATTI VARII

Italiani all'estero. Leggesi nel *Capitan Fracassa*: Da una lettera da Iquique apprendiamo che dopo la occupazione delle truppe cilene, si sviluppò, sembra per caso, un incendio che distrusse quasi tutta quella importante città.

Le compagnie straniere di pompieri fecero sforzi eroici per spegnere l'incendio e diminuire i danni di tanta sventura, e specialmente la compagnia italiana comandata dal sig. Questa, un tempo ufficiale del nostro esercito, si distinse per abnegazione e destrezza. Gli orrori dell'incendio erano aumentati dalle licenze della soldatesca cilena, che ad onta delle esortazioni, dei comandi, ed anche delle repressioni sanguinose dei capi, si diede a saccheggiare l'infelice città. Non fu che dopo alcune ore che riuscì ai comandanti di chiuderle nelle caserme.

CORRIERE DEL MATTINO

Secondo un dispaccio da Vienna, che prima ha presa la via di Parigi, l'Austria, la Francia e l'Italia avrebbero accettato, al pari della Germania, l'idea d'un arbitrato europeo per la questione dei confini ellenici, sotto la condizione dell'accettazione unanime delle Potenze, della preventiva sottomissione della Grecia e della Turchia, e dell'efficaccia del voto anche a semplice maggioranza. La prima delle tre condizioni sarebbe facile ad ottenersi; la terza non tanto; e in quanto alla seconda, si può metter pegno fin d'ora ch'essa sarà la pietra d'inciampo del bel progetto. Perciò che riguarda la Grecia, ecco ciò che si telegrafa da Roma all'*Adriatico*: « Il ministro greco a Roma, Paparigopulo, come gli altri ministri ellenici presso le grandi potenze, ha ricevuto dal suo governo un dispaccio che lo incarica di riferire al governo nostro e di dar pubblicità a questa dichiarazione: la Grecia è assolutamente contraria ad un arbitrato, compromettendo, il concetto di questo, le decisioni favorevoli ottenute alla Conferenza di Berlino. » Se la Grecia è contraria all'arbitrato, la Turchia non lo sarà meno per certo; e così la preventiva sottomissione delle due parti in lite si può già considerare come non ottenibile. E in questo caso che cosa resta del progetto dell'arbitrato?

— Roma 23. Il ministro della marina, on. Acton, penetrato della condizione, in cui si trova il materiale navale, specie dopo la condanna della fregata *Venezia* che porterà seco quella delle altre tre navi la *Palestro*, il *Principe Amedeo* e la *Roma* costruite alla stessa epoca, ha ordinato di sollecitare il compimento dei piani delle nuove navi da costruirsi. Si lavora quindi alacremente all'ufficio dei disegni; le nuove navi saranno poste in cantiere nel maggio del prossimo anno. Una di queste sarà costruita nell'Arsenale di Venezia. Vi si spenderanno 15 milioni di lire. Da cinque mesi se ne stanno preparando i piani che saranno, fra non molto, finiti.

Il Re ricevette oggi la rappresentanza del Congresso geografico di Venezia. Accettò il patronato del Congresso ed acconsentì che il Duca di Genova lo presieda. Il Re espresse il desiderio di visitare in quella occasione la vostra città.

Nel Consiglio dei ministri, che ebbe luogo iersera, nulla si decise intorno alla vacanza del ministero dell'istruzione pubblica. L'on. De Sanctis si è accomiatato dai capi di servizio ed è partito per Napoli. Il Re gli manderà il Gran Cordone della Corona d'Italia. (*Adriatico*).

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 22. Hassi da Vienna: Assicurasi che l'Austria, la Francia e l'Italia accettano, come la Germania, l'idea di un arbitrato europeo sotto le condizioni dell'accettazione unanime delle potenze e della sottomissione preventiva della Turchia e della Grecia al voto, e che le decisioni siano prese a semplice maggioranza.

Praga 23. La donna che faceva il servizio postale fra Radonitz e Senomat venne trovata morta e orribilmente mutilata sulla via. Le lettere ed i pieghi di denaro non furono involati.

Zagabria 23. Durante la notte e la giornata di ieri furono avvertite nuove scosse di terremoto, fra le quali una fortissima.

Cracovia 23. Lo *Czas* afferma che la regolazione fondiaria formerà il pomo della discordia del partito federalista.

Berlino 23. Nei circoli della Corte si annuncia che non è giunta alcuna comunicazione ufficiale circa la venuta del re Umberto a Berlino in occasione delle nozze del principe Guglielmo.

Brusselles 23. Segnalansi da parecchie città i danni cagionati dalle inondazioni. Le acque crescono, il pericolo è grave.

ULTIME NOTIZIE

Roma 23. (Senato del Regno). Tecchio presidente, sopra domanda di Pepoli G. annunzia che le condizioni di salute del senatore Macchi sono in estremo pericolo.

Discutesi il bilancio del Tesoro. Pepoli G. raccomanda si migliorino le condizioni degli impiegati scemandone il numero.

Borgatti raccomanda si migliorino le condizioni degli impiegati superiori.

Magliani dice che le condizioni degli impiegati furono alquanto migliorate dal 1876. Ora trattasi principalmente di togliere certe anomalie e certe ingiustizie specialmente a beneficio degli impiegati inferiori. Studierà e farà studiare la proposta accennata da Pepoli per creare un istituzione di previdenza onde sottrarre gli impiegati agli eccessi dell'usura, tenendo conto anche delle istituzioni iniziate dagli impiegati medesimi.

Approvansi il bilancio del Tesoro e quello dell'entrata.

Approvansi pure i seguenti progetti: 1 Proroga del termine per l'applicazione dei misuratori degli alcool; Proroga dell'inchiesta sull'esercizio delle strade ferrate; 3. Convenzione di commercio e navigazione fra l'Italia e la Rumania. Caracciolo profitta dell'occasione per mandare un saluto di fratellanza e di simpatia al popolo rumano. Cairoli spera che la Convenzione contribuirà a cementare i vincoli di amicizia, di simpatia e di parentela fra l'Italia e la Rumania.

Si approva il progetto che proroga gli accordi di commercio e navigazione con il Belgio, la Francia, la Germania, la Gran Brettagna e la Svizzera. Tutti i precedenti progetti adottansi a scrutinio segreto.

Il Senato sarà convocato a domicilio.

Londra 23. Il *Times* dice essere imminente la dimissione del viceré delle Indie egli non potendo più sopportare quel clima. Il *Times* suggerisce la successione di Dufferin. Musurus bey si recherà nella settimana ventura a Costantinopoli e quindi al suo posto a Roma.

Vienna 23. (Camera dei Signori.) Discutesi il progetto del bilancio provvisorio. Schmerling dichiara che egli e i suoi amici voteranno il progetto tenendo conto delle pubbliche necessità, ma credono nello stesso tempo di dover rinnovare l'espressione dei seri timori loro cagionati dall'azione del governo. Il progetto è quindi approvato.

Londra 23. La lega agraria in Bartey (Irlanda) rilasciò ordini d'intimidazione contro Barret e Torfrey, due impiegati nelle possessioni di lord Kermane. Parecchi fittaiuoli e servi di Barret ricevettero ordine di abbandonarlo; ai negozianti fu proibito di vendergli qualsiasi oggetto.

Il consiglio di Gabinetto è convocato pel 30.

NOTIZIE COMMERCIALI

Sete. *Milano 21 dicembre.* Per organzini 24|28 qualità belle, che sono piuttosto scarse, offrivansi intorno a l. 65, verso pretese di l. 66 a 68; organzini 20|24 buoni correnti in balle isolate trovarono collocamento da l. 62 a 63.

Le trame da 24 a 30 denari qualità buone correnti si pagherebbero da l. 55 a 56, ma sono tenute da l. 58 a 60.

La stessa differenza di una a due lire riscontrasi fra le offerte e le pretese nelle greggie 9|11 belle correnti, intorno a l. 56 le prime e da 57 a 58 le seconde.

Gli organzini marca extra nei diversi titoli da 18 a 28 denari, sostenuti a l. 79 ottenevano offerte di l. 73.

Bestiami. *Treviso 21 dicembre.* Prezzo medio dei Bovi a peso vivo l. 75 il Quintale — dei Vitelli id. 95 il Quintale — dei Maiali id. 105 il Quintale.

Cereali. *Treviso 21 dicembre.* Frumento merc. 1880 da l. —.— a —.—; id. nostrano 1880 da l. 26.— a 26.50: id. semina Piave 1880 da l. 27.— a 28.25. — Granoturco nostrano da l. 15.75 a 16.50; id. giall. e pignolo 1880 da l. 17.50 a 19.75—Avena 1880 da l. 18.75 a 19.25.

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè E. E. Obliegth, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e Ci., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Obliegth).

MONITORE DEI PRESTITI

ANNO VII — **Giornale settimanale** — ANNO VII

Ufficiale per tutte le Estrazioni Nazionali ed Estere

Lire **5** — con riviste — Lire **5**

Politica, Finanziaria, Industriale e Commerciale

È questo il giornale che contiene le più sollecite, estese, esatte informazioni ed è il più a buon mercato d'Italia. — Pubblica tutte le estrazioni di prestiti tanto nazionali che esteri, riviste di tutti i valori, mercuriale dei prezzi di tutti i generi sui principali mercati, riassunto di notizie politiche, dividendi, versamenti, incassi, ecc.

I signori Abbonati del ***Monitore*** hanno diritto a chiedere tutte quelle informazioni, schiarimenti e notizie, che desiderano; inviando alla redazione del ***Monitore*** le serie ed i numeri delle cartelle che posseggono di qualunque prestito, essi ricevono *gratis* la risposta nel giornale; così, senza disturbi e senza nessuna spesa, sanno se la sorte li ha fatti vincere qualche premio, che fosse loro sfuggito. *Nè solo verifica gratuitamente le estrazioni passate*, ma conserva nota delle cartelle possedute dai signori Abbonati e *verifica anche le estrazioni future*, avvertendo per lettera i signori Abbonati quando venissero favoriti dalla fortuna.

Chi si abbona al ***Monitore dei Prestiti*** non ha più bisogno d'altri giornali consimili.

Per abbonarsi (L. **5** all'anno) rivolgersi in

MILANO — 5, Via del Carmine, 5 — MILANO

ACQUE FERRUGINOSE ARSENICALI.

Si porta a conoscenza dei signori Medici e Farmacisti, che il **deposito** dell'**acqua arsenicale ferruginosa** di **Roncegno** fu accordato, per la **Provincia del Friuli, esclusivamente** alla farmacia di **ANGELO FABRIS, via Mercatovecchio in Udine.**

Sono da rifiutarsi le bottiglie, che al collo non portano la **fascetta** con la firma dei proprietarii.

Fratelli Dottori WAIZ proprietarii.

IL DIRITTO

Giornale quotidiano di gran formato

Direttore **M. TORRACA**

Anno 28° — Roma, S. Maria in Via, 50

Un anno L. 30 — Sei mesi L. 16 — Tre mesi L. 9.

Il ***Diritto*** è tra i giornali liberali progressisti, in gran formato, più antico e più diffuso. Non infeudato ciecamente ad alcun gruppo politico, il suo ideale è lo sviluppo della libertà nella saldezza delle istituzioni e l'armonia della politica con la pubblica moralità.

Il ***Diritto*** ha ogni giorno uno o più articoli di fondo sulle questioni più importanti di politica interna ed estera, di amministrazione, di economia, di pubblica istruzione, di finanza, ecc. — Tratta ampiamente tutti gli argomenti di ordine speciale e generale.

Il ***Diritto*** è il giornale più prontamente e largamente informato della penisola. Tutti gli altri giornali e tutti i corrispondenti attingono alla sua fonte.

Il ***Diritto*** continuerà a pubblicare le conversazioni scientifiche dell'illustre **P. Mantegazza**. Avrà pure conversazioni agronomiche del chiarissimo prof. **F. Garelli**, e riviste scientifiche, letterarie, teatrali, dovute ad egregi scrittori.

Pubblicherà corrispondenze dai principali centri d'Europa, spedite da persone informatissime, e telegrammi particolari per ogni importante avvenimento.

Col 1° gennaio 1881 comincerà la pubblicazione dell'interessantissimo romanzo

LA GAMBA NERA

di *F. De Boisgobey*

Premj agli associati per l'intiero anno 1881

Storia dell'Italia antica di Atto Vannucci

Edizione 1874 — 4 grossi volumi — formato 4° grande — oltre 3450 pagine — carta finissima — con più di 820 incisioni nel testo, tavole illustrate e carta geografica, ecc.

Questa **splendida opera presso i librai costa L. 48;** la sua edizione è pressochè esaurita.

Col prezzo relativo d'abbonamento mandare altre **L. 8** per spesa di posta o ferrovia, affrancazione, raccomandazione, imballaggio. (Totale L. 38).

Gli abbonati del 1° semestre 1881 riceveranno come premio per egual tempo il ***Fanfulla della Domenica***, aggiungendo **una lira** al prezzo del loro abbonamento. (Totale L. 17).

Gli abbonati del 1° trimestre 1881 avranno diritto per tale tempo essi pure al ***Fanfulla della Domenica*** aggiungendo **una lira** al prezzo di loro associazione. (Totale L. 10).

NB. **Gli associati per tutto l'anno 1881,** i quali desiderano, oltre il premio della Storia dell'Italia antica, avere anche il ***Fanfulla della Domenica,*** dovranno spedire altre **lire 2,** perciò in totale L. 40.

Tutti gli abbonati, indistintamente, qualunque sia la loro scadenza, possono, mediante invio di **lire 4,** domandare l'abbonamento d'un anno al ***Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie,*** il quale costa per i non abbonati al ***Diritto*** L. 10. Questo giornale è il più ricco di notizie in simili materie; si pubblica una volta per settimana in 16 pagine, formato grande.

Rivolgersi **direttamente** all'Amministrazione del ***Diritto*** — Roma, Via S. Maria in Via, N. 50.

LO SCIROPPO DEPURATIVO

DEL PROFESSORE

ERNESTO PAGLIANO

si vende esclusivamente in **Napoli,** 4, Calata S. Marco, Casa del prof. **Pagliano.**

In **Udine** presso il farmacista **Giacomo Comessatti,** ed in **Gemona** dal farmacista sig. **Luigi Billiani.**

La Casa di Firenze è soppressa.

Orario ferroviario

Partenze			Arrivi	
da Udine			**a Venezia**	
ore	1.48 ant.	misto	ore	7.01 ant
»	5.— ant.	omnibus	»	9.30 ant.
»	9.28 ant.	id.	»	1.20 pom.
»	4.57 pom.	id.	»	9.20 id.
»	8.28 pom.	diretto	»	11.35 id.
da Venezia			**a Udine**	
ore	4.19 ant.	diretto	ore	7.25 ant.
»	5.50 id.	omnibus	»	10.04 ant.
»	10.15 id.	id.	»	2.35 pom.
»	4.— pom.	id.	»	8.28 id.
»	9.— id.	misto	»	2.30 ant.
da Udine			**a Pontebba**	
ore	6.10 ant.	misto	ore	9.11 ant.
»	7.34 id.	diretto	»	9.40 id.
»	10.35 id.	omnibus	»	1.33 pom.
»	4.30 pom.	id.	»	7.35 id.
da Pontebba			**a Udine**	
ore	6.31 ant.	omnibus	ore	9.15 ant.
»	1.33 pom.	misto	»	4.18 pom.
»	5.01 id.	omnibus	»	7.50 pom.
»	6.28 id.	diretto	»	8.20 pom.
da Udine			**a Trieste**	
ore	7.44 ant.	misto	ore	11.49 ant.
»	3.17 pom.	omnibus	»	7.06 pom.
»	8.47 pom.	id.	»	12.31 ant.
»	2.50 ant.	misto	»	7.35 ant.
da Trieste			**a Udine**	
ore	8.15 pom.	misto	ore	1.11 ant.
»	3.50 ant.	omnibus	»	7.10 ant.
»	6.— ant.	id.	»	9.05 ant.
»	4.15 pom.	id.	»	7.42 pom.

L'ISCHIADE o SCIATICA

viene guarita in pochi giorni mediante il **Liparolito** che da oltre 20 anni si prepara dal Farmacista **Rossi**, al Carmine, *Brescia*. E' pure utilissimo nei dolori Reumatici. Centinaia di attestazioni mediche comprovano l'efficacia di questo rimedio.

Prezzo L. **2** al vaso.

Spedizioni contro Vaglia postale.

CRONOMETRO

a Remontoir economico perfezionato

G. FERRUCCI

UDINE.

Grande assortimento d'orologi d'ogni genere

Cilindri a chiave	da L. 12 a	35
Remontoir di metallo	» 15 »	40
Movimento perpetuo	» — »	80
Remontoir d'argento fino	» 20 »	60
Remontoir in oro fino	» 90 »	200
Orologi a sveglia	» 8 »	15
Remontoir di metallo a sveglia tascabile	» — »	40
Remontoir in argento a sveglia tascabile	» — »	100

Secondi Indipendenti a remontoir d'argento e Cronografi di metallo e d'argento a prezzi ridotti.

AVVISO INTERESSANTE

Presso la *nuova cartoleria* di *G. COSTALUNGA* in via Mercatovecchio, 27, (già sita in Via Palladio) trovasi un copioso assortimento di

OLEOGRAFIE

a prezzi ridotti in modo da non temere concorrenza alcuna.

Essa si trova pure fornita di

REGISTRI COMMERCIALI

di ogni qualità e prezzo ed adatti a qualsiasi esercizio.

Pastiglie Carresi a base di Catrame

Laboratorio Chimico, Via S. Gallo, n. 52, Firenze

Tre Medeglie: Bronzo ed Argento.

Sono ormai alla conoscenza di tutti i benefici e sicurissimi effetti, che si ritraggono nell'usare queste mie **Pastiglie di Catrame** nelle debolezze di stomaco é di petto, Bronchiti, Tisi incipiente, Catarri polmonari e vescicali, Asma, mali di Gola; Tosse nervosa e canina, ed in tutti quei disgraziati casi di Tossi ostinate e ribelli ad ogni altra cura, che resta proprio inutile di tenerne ulteriormente parola. Non solo le migliori farmacie del Regno e dell'Estero procurano di essere fornite di questo mio preparato, ma ancora negli Ospedali sono messe in uso per le loro eccezionali virtù, cosa che non vediamo seguire per tante altre consimili specialità di risultati equivoci. Non confonder però le **PASTIGLIE CARRESI a base di Catrame,** con le Capsule di Catrame, poichè mentre le mie Pastiglie contengono i principii solubili e medicamentosi del Catrame, le Capsule di Catrame al contrario, non contengono che la sola Resina indigeribile e per conseguenza non solo inerte a qualunque favorevole risultato, ma dannosissima all'organismo umano.

Prezzo d'ogni scatola con relativa istruzione **L. 1.**

NB. Esigere la firma autografa del Preparatore **Carresi** ed il nome del medesimo sopra ogni singola Pastiglia.

Udine, Farmacie: Filippuzzi, Commessati e Silvio dott. De Faveri, al Redentore, in Piazza Vittorio Emanuele e all'Agenzia Perselli.
Pordenone, Roviglio, Farmacia alla Speranza, Via Maggiore.
Trieste, Serravallo, Zanetti, Kicovich e Leithemburg.
Fiume, Scarpa, Sckel all'Angelo e Catti.
Gorizia, Ponsoni.

Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — *Via Tornabuoni*, 17, con Succursale *Piazza Manin N. 2* — FIRENZE

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE DI A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco agli co intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in *Venezia* alla Farmacia reale *Zampironi* e alla Farmacia *Ongarato* — In UDINE alle Farmacie *COMESSATI, ANGELO FABRIS* e *FILIPPUZZI* e nella *Nuova Drogheria* del farmacista *MINISINI FRANCESCO*: in *Gemona* da *LUIGI BILLIANI* Farm., e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

SOCIETÀ R. PIAGGIO E F.

VAPORI POSTALI

Da Genova all'America del Sud

PARTENZA IL 22 D'OGNI MESE

IL 22 GENNAIO 1881

PER MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES, TOCCANDO BARCELLONA E GIBILTERRA

partirà il vapore

UMBERTO I°

Per l'imbarco dirigersi alla **Sede della Società**, via S. Lorenzo, Num. 8 **Genova.**

PEJO — ANTICA FONTE FERRUGINOSA — PEJO

Quest'acqua tanto salutare fu dalla pratica medica dichiarata l'**unica per la cura ferruginosa a domicilio.** — Infatti chi conosce e può avere la PEJO non prende più *Recoaro* od altre. Si può avere dalla Direzione della Fonte di Brescia e dai sigg. farmacisti in ogni città.

La Direzione C. BORGHETTI

Favorevole occasione

SI VUOL VENDERE IN ORGNANO

N.° 129	***Piante***	***Castagno***	alt. m.	10	e diam. c.	40	circa
»	25	» ***Rovere***	»	15	»	35	»
»	40	» ***Acazie***	»	10	»	30	»
»	18	» ***Olmo***	»	8	»	25	»

Per trattative rivolgersi al proprietario sig. *Francesco Micelli* in Orgnano (Pasian Schiavonesco).

Polvere dentifricia Vanzetti

Il nome del celebre Professore, l'uso divenuto tanto generale, 26 anni di esperienza che ne comprovano l'efficacia dispensano da qualsiasi raccomandazione.

Preparatore e possessore della vera ricetta **Luigi Zambelli** successore ad **Antonio Toffani,** *Farmacia Zambelli, Crociera del Santo, Padova.*

Esigere la firma del preparatore sopra ogni etichetta,

Deposito in **Udine** presso **BOSERO e SANDRI,** *Farmacisti dietro il Duomo.*

Udine, 1880 Tipografia G. B. Doretti e Soci.